

Perché cercare pace mentale e soddisfazione dell'anima al di fuori di noi stessi è una ricerca inutile

Di Roy Eugene Davis

Aspettarsi che eventi mondani, circostanze o relazioni ci diano pace mentale e soddisfazione dell'anima significa invitare nelle nostre vite delusione e infelicità, poiché tutte le condizioni esterne sono mutevoli e *non permanenti*.

Riconoscere la natura non permanente dei fenomeni fisici non significa che non dobbiamo o non possiamo relazionarci responsabilmente ad essi o che dobbiamo rinunciare a bisogni e desideri necessari (o ignorarli). Mentre siamo in questo mondo, necessitiamo per il nostro benessere di un rifugio sicuro, un ambiente positivo, cibo, acqua, risorse materiali, relazioni compatibili e la libertà di esprimerci creativamente e *crescere velocemente* verso la maturità spirituale ed emotiva.

Quando le nostre condizioni esterne sono ideali e confortevoli come vorremmo che fossero, dobbiamo essere grati per la fortuna che abbiamo e *sforzarci* di migliorare la conoscenza e la consapevolezza che abbiamo della nostra essenza spirituale e dell'unica Realtà.

Poiché rimarremo in questa dimensione spazio-tempo *solo per alcuni decenni*, dovremmo chiederci:

- Quali saranno le circostanze che sperimenterò quando avrò lasciato questo mondo?
- Come vorrei che fossero queste circostanze?
- Quanto sarò cosciente a livello spirituale?
- Che cosa dovrei fare per rendere manifesto il mio pieno potenziale di sperimentare ed esprimere eccellenza in quest'incarnazione?
- Che cosa dovrei fare per purificare la mia mente, chiarire la mia consapevolezza e ristabilire pienamente la mia coscienza nella sua consapevolezza pura e originale?

Quando ti fai queste domande, se ti sembra che "le risposte giuste" sorgano nella tua mente, *scrivile in un block notes privato*.

Esaminale di tanto in tanto. Scrivi ogni volta i pensieri che ti vengono in mente, le scelte che fai e i piani che organizzi.

